

Dalla media val di Sacco si va a sud traversando per prati e poi ghiaie, quindi sui resti instabili della Vedretta di Sacco, fino alla base del canale ghiaioso che scende dall'intaglio dell'Androna. A sinistra abbiamo le propaggini della Cima del Vallon, più a destra vediamo la Finestra e poi la Cima della Finestra.

Al termine del ghiaione, sulle rocce ci sono segni rossi.

Si sale nel canalino per qualche metro, poi si traversa a sinistra per cengia, quindi, saliti alcuni metri, ritraversa a destra entrando nel canale ghiaioso.

Avanti, finché se ne esce a destra sui pendii di roccette seguendo gli ometti.

Superato verso destra una sorta di crepaccio roccioso, si sale direttamente a una sorta di piazzola sulla dorsale (stelle alpine). Allora a destra (ovest) per roccette, scavalcando e, calando in un canalino, traversare per cengette verso la Finestra, sempre versante Busa di Sacco, qualche cordino orizzontale, e da ultimo, risalendo dritti, sbucare alla Finestra (qualche passo di 1° grado, forse).

NB: in discesa, quando si entra nel canale ghiaioso, risalendolo, si può raggiungere l'Androna, intaglio che separa la Cima del Vallon dalle propaggini della Finestra.

Dislivello: dal parcheggio di Malga Movlina m 860

Difficoltà: qualche passo di 1° grado

Esposizione nord

Tempi: ore 1.30 / 2 dal sentiero della val di Sacco

Attrezzatura: scarponi

Periodo: estate e primo autunno.

In discesa: dalla Finestra si passa sul versante Busa di Sacco. Si cala per qualche metro, e si traversa verso est su cengette (qualche cordino orizzontale). Traversato un canalino si arriva sulla dorsale che scende da ovest a est a una sorta di piazzola (stelle alpine).

Seguendo gli ometti si cala ora verso la Busa di Sacco, si traversa una specie di crepaccio roccioso, e quindi si obliqua per entrare nel canale ghiaioso che scende dall'Androna (intaglio tra la Cima del Vallon e le propaggini della Finestra).

Si scende il canale con attenzione. Verso il basso si traversa, guardando verso il basso a destra, si cala di qualche metro, e si traversa a sinistra per cengetta fino a un canalino che permette di scendere sui ghiaioni della Vedretta di Sacco.

In direzione nord, terminati i ghiaioni, per vallette e poi prati, si incrocia il sentiero della val di Sacco sopra i m 2000, (qualche passo di 1° grado, forse).

